

26 marzo, 17:52

[Guarda la foto](#) 1 di 1



(ANSA) - ROMA, 26 MAR - I ragazzi italiani hanno

una percezione negativa della scuola, ma il dato più preoccupante è che questa convinzione aumenta con l'avanzare dell'età. La scuola, infatti, piace molto solo al 25,02% dei maschi e al 34,47% delle ragazze di 11 anni, meno di 1 su 3, mentre quando si arriva ai 15 anni il gradimento cala al 6,06% dei ragazzi e all'11,01% delle ragazze. Lo dice uno studio internazionale HBSC su 41 Paesi, che colloca l'Italia al quartultimo posto per il gradimento dei 15enni.

[Guarda la foto](#) 1 di 1

A 15 anni scuola non piace a 90% studenti



ROMA - La scuola italiana, considerata assieme alla famiglia il contesto educativo e di sviluppo privilegiato, "piace molto" solo ad 1 studente di 11 anni su 3, con una preferenza delle ragazze (34,47%) rispetto ai ragazzi (25,02%). Ma è con l'avanzare dell'età anagrafica che il gradimento nei confronti dei nostri istituti scende sotto i livelli di guardia, se è vero che "piace molto" solo al 6,06% dei ragazzi e all'11,01% delle ragazze di 15 anni, ovvero meno di 1 studente su 10.

È questa la percezione, non proprio positiva, della scuola italiana che hanno gli studenti del Belpaese e che emerge da uno studio internazionale HBSC, che si occupa di monitorare i comportamenti collegati alla salute in ragazzi di età scolare e che in Italia è entrato a far parte di un progetto nazionale coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità. "L'atteggiamento conflittuale dei ragazzi nei confronti della scuola, vista come istituzione, è normale e fisiologico - spiega Alberto Ugazio, presidente della Società italiana di Pediatria - ma assolutamente non vedo correlazioni tra percezione negativa della scuola e abusi di vario tipo o comportamenti sociali a rischio, che sono legati a fattori molto più complessi".